N° 33 - MESI DI APRILE - MAGGIO - GIUGNO 2021

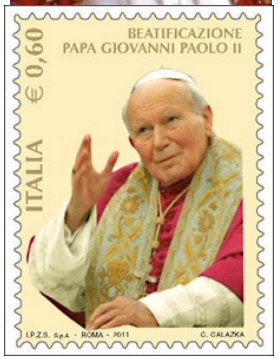
AVVENTURA FILATELICA E NUMISMATICA

NEWS NEWS

QUANDO L'ATTUALITA', LA STORIA E L'ARTE INCONTRANO LA FILATELIA E LA NUMISMATICA

IN QUESTA NEWS:

- SIRACUSA - ESPOSIZIONE NAZIONALE DI QUALIFICAZIONE 2021.
- POLIZIA DI STATO 40° ANNIVERSARIO DALLA COSTITUZIONE
- 700° ANNIVERSARIO DALLA MORTE DANTE ALIGHIERI -
- NAPOLEONE BONAPARTE 200° ANNIVERSARIO DALLA MORTE
- 40° ATTENTATO A PAPA GIOVANNI PAOLO II
- 100° L'ARMA DEI CARABINIERI A SAN MARINO
- CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FILATELICHE NAZIONALI
- RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO: RAFFAELE BAROFFIO "DA LEGNANELLO A LEGNANO FRA STORIA E FILATELIA
- VISITATE IL SUD-EST DELLA SICILIA. VISITARE LA PROVINCIA DI SIRACUSA



ULTIMA ORA - ULTIMA ORA - ULTIMA ORA

IL CONSIGLIO DIRETTIVO E TUTTI I SOCI ISCRITTI ALL'UNIONE SICILIANA COLLEZIONISTI DI SIRACUSA, ESPRIMONO I MIGLIORI AUGURI PER LA RECENTE ELEZIONE DEL CONSIGLIO NAZIONALE, AUGURANDO A TUTTI BUON LAVORO.

"**Avventura Filatelica" – Paolo Oliva, Leonardo Pipitone e Peppe Parisi**.

RINNOVO CARICHE SOCIALI FSFI

Oggi 4 luglio 2021 si è tenuta a Mestre (Venezia) l'assemblea della Federazione, che ha visto il rinnovo delle cariche sociali.

Bruno Crevato-Selvaggi è stato eletto presidente della Federazione; altri 5 candidati sono stati eletti consiglieri e il Consiglio è stato completato con la scelta presidenziale. Il **nuovo Consiglio** è quindi composto da Andrea Fusati, Giuseppe Galasso, Paolo Guglielminetti, Franco Laurenti, Luca Lavagnino, Giulio Perricone, Vinicio Sesso, Aniello Veneri.

Probiviri: Luciano Calenda, Giulia Orlando, Alessandro Papanti.

Revisori dei conti: Maurizio Amato, Corrado Bianchi, Claudio Magro.

ULTIMA ORA - ULTIMA ORA - ULTIMA ORA

Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, General Data Protection Regulation (GDPR) in vigore dal 25 maggio 2018.

Le comunico che, in base alla legge del 25 maggio 2018 sul nuovo regolamento Europeo sulla Protezione dei dati (GDPR), dichiaro di conservare il suo indirizzo email in modo sicuro elettronicamente e lo utilizzo solo per comunicarLe le news di "Avventura Filatelica" e di non averla mai ceduta o affidata ad altri, né la cederò in futuro.

Sempre in questi anni, come scritto nei vari numeri delle news inviati, se Lei desidera essere cancellato/a dall'indirizzario delle newsletter, la invito a comunicarlo all'indirizzo di posta elettronica: olivapaolo535@gmail.com

Se desidera ricevere ancora le mie e-mail, non è necessario fare niente, continuerò a inviarLe periodicamente le newsletter.

NOTIZIE SULL'ASSOCIAZIONE CULTURALE

"UNIONE SICILIANA COLLEZIONISTI" DI SIRACUSA

Unione Siciliana Collezionisti di Siracusa, di recente costituzione, nasce agli inizi del 2017 per volontà di un gruppo di appassionati. Conta numerosi soci, provenienti da tutta la provincia di Siracusa, che si dedicano all'Hobby del collezionismo in generale. I gruppi più numerosi sono formati dalle sezioni "Filatelia" e "Numismatica". Le altre sezioni sono: cartoline d'epoca, modellismo, ex libris ecc.

La sala riunioni, che rappresenta anche un punto culturale e di aggregazione, è in Piazza Santa Lucia n° 25 A/B, angolo con via Ragusa. (Zona Quartiere Santa Lucia alla Borgata) presso la Pro Loco.

Gli incontri fra i soci sono fissati la 1° e la 3° domenica mattina di ogni mese, dalle ore 09:30 alle 12:00.

Chi fosse interessato a dare il suo apporto con la sua partecipazione, a portare idee o le proprie collezioni filateliche, numismatiche o altro, può venirci a trovare.

Può contattare anche il Presidente: Leonardo Pipitone al 3356744702 e-mail: leonpip@tin.it.

ATTENZIONE. A causa della situazione pandemica, le riunioni domenicali sono sospese.

I soci si riuniscono, comunque, periodicamente su piattaforme ZOOM.

VISITALE IL SUD-EST DELLA SICILIA

VISITATE LA PROVINCIA DI SIRACUSA

La Fonte Aretusa, si trova in Ortigia, il quartiere storico della Città di Siracusa.

Questa mitica fonte è una delle tante attrazioni turistico-culturali che potete ammirare a Siracusa.

COSA VEDERE IN ORTIGIA?

- Tempio di Apollo.
- Piazza Archimede e Duomo di Siracusa.
- Castello Maniace.
- Museo Bellomo (Medievale).
- Museo di Archimede e di Leonardo da Vinci.

ANCORA UNA VOLTA SIRACUSA È PROTAGONISTA NELLO SCENARIO FILATELICO NAZIONALE PER IL 2021.

È stata scelta, infatti, per la terza volta la Città di Siracusa come sede nazionale per lo svolgimento **dell'Esposizione Nazionale di Qualificazione 2021.**

La Federazione fra le Società Filateliche Italiane, in collaborazione con l'Unione Siciliana Collezionisti, Via Padova 26, 96100 Siracusa (SR) organizza SIRACUSA 2021, Esposizione nazionale e di qualificazione per collezione 1 quadro, dal 5 al 6 novembre 2021, a Siracusa, **sede ed orari in fase di definizione.**

- Integrazione al regolamento

Poiché il numero di vetrine espositive disponibili potrebbe rivelarsi insufficiente ad ospitare tutte le partecipazioni che si iscriveranno, si precisa fin da ora che, nel caso si verifichi questa eventualità, l'esposizione si svolgerà in forma mista, giusto quanto disposto dall'appendice sulle esposizioni virtuali presente nel Regolamento Esposizioni e Giurie, edizione 2021.

Per ulteriori informazioni si prega di visitare il sito creato ad hoc per la Manifestazione, aggiornato con tutte le informazioni del caso:

http://expo.fsfi.it/index.php?CodiceExpo=Siracusa2021...

Sono stati aggiornati il sito Expo delle Manifestazioni, a cura di Fiorenzo Azzoni, al seguente link: http://expo.fsfi.it/index.htm ed il sito istituzionale della Federazione, a cura di Sergio Castaldo, al seguente link: www.fsfi.it/index.htm

www.facebook.com/FedSocFilItaliane

Tetradracma in argento Siracusa, Sicilia (413-410)

40° ANNIVERSARIO DELLA COSTITUZIONE DELLA POLIZIA DI STATO (IL CAMBIAMENTO)

Prima del gennaio 2016 le Forze di Polizia in Italia erano cinque, come si evince chiaramente dal francobollo accanto emesso da Poste Italia (1986). Con lo scioglimento e lo smembramento del Corpo Forestale dello Stato oggi in Italia sono quattro.

Nel mese di aprile del 1981, esattamente quaranta anni fa, la forza di Polizia italiana, allora chiamata *Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza* fu trasformata, attraverso una epocale riforma, in *Polizia di Stato.*

Fu un cambiamento storico. La legge n°121 dello stesso anno, infatti, rifondava totalmente la sicurezza del nostro Stato repubblicano smilitarizzandolo. Le stellette dalle mostrine furono tolte e sostituite con il monogramma «RI» “Repubblica Italiana”.

San Michele Arcangelo è il Patrono della Polizia di Stato.

Fu proclamato patrono e protettore della Polizia di Stato da Papa Pio XII il 29 settembre 1949, per la lotta che il Poliziotto combatte tutti i giorni come impegno professionale al servizio dei cittadini, per l'ordine, l'incolumità delle persone e la difesa delle cose.

Prima della riforma, la Polizia italiana, ancora con le stellette, era organizzata in tre diversi ordinamenti: Funzionari civili, Ufficiali e Sottufficiali e Militari di truppa, Ispettrici ed Assistenti di polizia (tutte donne), Queste ultime erano equiparate a funzionari civili e si interessano di prevenzione e repressione di reati in materia di buon costume, problematiche delle donne e dei minori.

Con la riforma, questi tre diversi componenti vennero cambiati in un unico corpo civile, anche se come organizzazione interna manteneva lo stato rigorosamente militare.

Da quell’anno l’arruolamento fu aperto anche alle donne e cadde, in maniera graduale, il divieto di organizzarsi in sindacati di categoria o di confluire nelle organizzazioni sindacali già esistenti come la CGIL, CISL e UIL).

Facciata ed ingresso principale della Questura di Roma. Le Questure sono gli Organi periferici del Ministero dell'Interno, che in ogni provincia svolgono compiti di Polizia e Pubblica Sicurezza.

Il Palazzo del Ministero dell'Interno, sito sul colle del Viminale in Roma e, parzialmente sovrapposto, l'edificio di una Prefettura stilizzato in oro.

Anche i gradi prettamente militari come: appuntato, brigadiere, maresciallo, capitano, colonnello furono cambiati e sostituiti con assistente, ispettore, sovrintendente e per gli ufficiali: dirigente e commissario.

Infine, la riforma introdusse nell'organizzazione del personale della Polizia di Stato tre differenti ruoli nella sua organizzazione: ruolo di polizia, tecnico - scientifico e ruolo sanitario.

Recentemente, la Polizia di Stato ha sdoganato anche le mostrine ed i segni di riconoscimento sulla divisa, che erano simili a quelli portati dai militari con le stellette. Li ha sostituiti con dei nuovi distintivi di identificazione, utilizzando per tutti i gradi l'aquila, che da cento anni è emblema della polizia, associata a forme geometriche: rombi, pentagoni, ecc.

Questo è il Commissario di Polizia Luigi Calabrese, aveva solo 34 anni, due figli piccolissimi e la moglie era in attesa del terzo. Si avviò verso l'auto senza accorgersi di un killer che lo colpì vigliaccamente alle spalle con tre colpi di pistola. Soltanto 16 anni dopo furono individuati i responsabili, erano esponenti di Lotta Continua.

Con questa riforma del 2018 il distintivo di identificazione militare con le stellette rimane in dotazione solo agli appartenenti delle Forze Armate (Esercito, Marina e Aeronautica) ed ai Carabinieri. Anche la Guardia di Finanza resta un Corpo Militare di Polizia dello Stato.

Rimane un interrogativo. Se la Polizia di Stato è da 40 anni ormai con ordinamento civile, a cui hanno cambiato anche i gradi (stellette), perché i Vigili del Fuoco, che dipendono dal Ministero dell'Interno, hanno ancora i gradi di identificazione militare? Sarà sicuramente questione di bilancio.

Emanuela Loi aveva poco meno di venticinque anni quando rimase uccisa nell'attentato di Via D'Amelio, in cui perse la vita il giudice Paolo Borsellino.
E' stata la prima donna della Polizia di Stato a morire in servizio il 19 luglio 1992.

Ricordiamola con il suo eterno sorriso.

Decine sono le specializzazioni nella Polizia di Stato, fra le tante citiamo: Polizia Ferroviaria, Polizia Postale, Polizia Stradale, la DIGOS, i reparti mobili, i Nucleo operativo centrale di sicurezza (NOCS), ecc.

POLIZIA POSTALE

Una particolare cenno merita **l'Ispettorato di Pubblica Sicurezza "Vaticano",** che lo scorso anno ha raggiunto i suoi settantacinque anni di attività. Si occupa della protezione del Santo Padre e del territorio del Vaticano, insieme alle forze proprie della Città del Vaticano (Guardie Svizzere e Gendarmeria).

Con una superficie di appena 44 ettari, lo Stato della Città del Vaticano è il più piccolo stato indipendente del mondo, sia in termini di numero di abitanti che di estensione territoriale. Lo testimonia il francobollo in visione alla vostra destra.

Credo che una della più conosciute specializzazioni della Polizia Italiana sia quella della Polizia Stradale.

La Polizia Stradale si occupa principalmente di un settore strategico per lo sviluppo del Paese, come il controllo e la regolazione della circolazione sulle Autostrade italiane e sulle Strade Statali di primaria importanza nazionale. Provvede alla prevenzione del fenomeno infortunistico, alla rilevazione degli incidenti stradali e alla violazione delle norme sulla circolazione stradale.

Provvede inoltre ai servizi di scorta, alla regolazione del traffico, alle operazioni di soccorso, ecc.

Impiega giornalmente circa 1.500 pattuglie su tutto il territorio italiano. (OP)

SPECIALE DANTE ALIGHIERI - 700° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

Parlare del Sommo Poeta Dante Alighieri è un'impresa ardua, ma nel nostro piccolo cercheremo di partecipare, per mezzo dei francobolli, a questa importante ricorrenza dei 700 anni dalla sua morte.

LA VITA

Nato a Firenze nel maggio del 1265, suo padre fu Alighiero, un uomo della media borghesia fiorentina, la madre fu Donna Bella, di cui non si conoscono altri dettagli, anche perché morì molto giovane ed il padre passò a seconde nozze, quasi subito, con una certa Donna Lapa che, secondo gli annali, diede a Dante almeno due fratellastri.

1921- Figura allegorica dell'Italia davanti alla bandiera.

1933 e 1945 - Posta Pneumatica, Dante dentro un ovale.

BEATRICE

Da giovanissimo, si pensa, a nove anni, Dante conobbe Beatrice, figlia di un nobile fiorentino (Folco Portinari), vicino di casa della famiglia Alighiero. Di questa donna il Sommo poeta si innamorò perdutamente, ma senza esito concreto, tant'è che Beatrice andò moglie ad un banchiere famoso di Firenze, un certo Simone de' Baldi.

L'innamorata sentimentale, ma forse anche romantico "amore platonico" di Dante, muore anch'essa giovanissima a soli 25 anni.

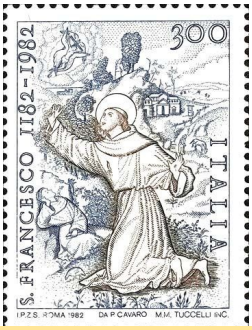
Beatrice è stata la principale fonte di ispirazione per l'opera "La Vita Nuova" di Dante Alighieri ed anche una delle guide che appaiono ne "Il Paradiso", il terzo canto de "La Divina Commedia".

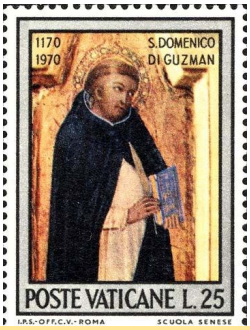
TRAVIAMENTO - DEPRAVAZIONE

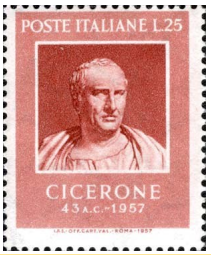
Dopo la morte di Beatrice, Dante si diede a una vita sregolata, piena di avventure amorose giovanili con donne molto belle (*Opera Vita nuova*, donna gentile). Oppure con il suo compagno *Forese Donati*, che poi ritroveremo *fra i peccatori di gola nel Purgatorio,* si accompagnano in momenti di dissolutezza .

LA VIA DELLA REDENZIONE, GLI STUDI E LA VITA PUBBLICA

Ma il ricordo della sua *bella Beatrice,* amore giovanile, che le appare sempre in sogno *(Vita Nuova)*, e la fraterna amicizia con Guido Cavalcanti spingono Dante a cambiare vita. Si dà agli studi filosofici, frequenta scuole di sacerdoti, specialmente *francescani* e *domenicani,* studia *Virgilio, San Tommaso, Cicerone.*







Virgilio **San Francesco** **San Domenico** **S. Tommaso D'Aquino** **Cicerone**

Sposa finalmente Gemma Donati e da questo matrimonio ha numerosi figli, forse quattro. Ricordiamo *Jacopo e Pietro,* che successivamente commenteranno la Divina Commedia scritta dal padre, e *Antonia,* che diventerà monaca, e *Giovanni,* che prenderà i voti monastici.

LA VITA MILITARE E LA VITA PUBBLICA

Vita militare. Il nostro Dante combatté per la sua città di Firenze (Guelfa) fra le schiere a cavallo e faceva parte dei famosi ***feritori*** : cavalieri che nelle battaglie avevano una posizione in prima linea, che dovevano infliggere al nemico grande spavento e scompiglio fra le righe e poi, se il nemico non indietreggiava, compivano spargimento di sangue senza pari. Gli annali ricordano Dante nella *battaglia di Campaldino* contro la città di Arezzo (Ghibellina). Poi lo ritroviamo alla resa dentro le mura di Pisa (Ghibellina).

MURA "GUELFI o GHIBELLINI".

I merli guelfi hanno la sommità squadrata o papali. I merli ghibellini, invece, hanno la sommità "a coda di rondine" o imperiali. Dai bordi dei merli si aprivano le caditoie, delle botole che consentivano di gettare sui nemici acqua bollente o pietre.

La sua vita pubblica. Sempre a Firenze avverrà la causa principale delle sue future sventure: la famosa disputa tra i Bianchi e i Neri. Dopo la cacciata dei Ghibellini i cittadini fiorentini si divisero in due fazioni (oggi si direbbe partiti). I Guelfi erano il partito dominante nella città di Firenze dopo la cacciata dei Ghibellini. Verso la fine del XIII secolo si divisero nelle due fazioni: Guelfi bianchi e Guelfi neri.

Le due fazioni, ambedue Guelfi, lottavano per l'egemonia politica ed economica della città. I Guelfi bianchi (rappresentavano la borghesia), pur sostenendo il Papa, non precludevano la possibilità del ritorno dell'Imperatore. Si crede ancora nel ***Sacro Romano Impero***, e ritenevano che il pontefice dovesse esercitare un potere solamente di tipo ecclesiastico senza entrare nella vita politica di Firenze.

I Guelfi neri (rappresentato dal popolo), invece, erano pienamente sostenitori del Papa come unico avente il diritto di governare su tutto, anche sulle questioni politico-economiche delle città guelfe.

Lire 650 - Castello di Montecchio Castiglion Castelfiorentino

Lire 200 - Rocca Aldobrandesca di Piancastagnaio

(cartolina postale)

Fra le due fazioni ci furono violenti incidenti con diverbi e molti *corpo a corpo* nelle piazze di Firenze, tanto che il Papa, *Bonifazio VIII,* inviò un cospicuo contingente di militari per fare da paciere, ma in realtà sottomise Firenze alle sue dipendenze romane. I tentativi di riappacificazione ebbero esito negativo. A questi tentativi di riappacificazione degli animi partecipava per i Bianchi anche Dante, come Priore, emissario - rappresentante del governo della città. Fra congiure sotterranee, colpi di mano ed angherie reciproche, Il Papa decise di mandare in esilio tutti i facinorosi ed avversari.

Francobollo emesso in occasione del 100° Anniversario della Fondazione della Società culturale "Dante Alighieri", fondata nel 1889 dal poeta Giosuè Carducci. Lo scopo della Società è quello di diffondere la cultura della lingua italiana nel mondo. Ha sede a Roma.

L'ESILIO DI DANTE

Senza scendere nei particolari, Dante (Guelfi Bianchi), che in quel periodo era fuori Firenze, fu colpito anch'egli da un editto che lo mandava in esilio. Il Papa (Bonifacio VIII) decretò prima la perdita dei diritti civili e l'esilio per due anni, in seguito la confisca dei beni e l'esilio perpetuo. Se fosse stato rintracciato, sarebbe stato condannato a morte tramite rogo, cioè bruciato vivo.

I movimenti del poeta durante gli anni di esilio non sono noti con certezza. Dalla natia Firenze lo troviamo, pellegrino in fuga e senza pace, nel *Pistoiese* (Castello di Serravalle), poi a *Forlì*, quindi a *Verona* (Alboino della Scala), nella *Lunigiana* (Morello Malaspina), *Lucca* (Uguccione della Faggiola), a *Ravenna* presso la famiglia Guidi Novello. Qui a Ravenna cercò di riunire a sé tutta la sua famiglia. Secondo le sue memorie, il soggiorno a Ravenna fu più dolce e fortunato. Dante non farà mai più ritorno a Firenze.

Città di Verona **Città di Lucca**

Quadro "l'esilio di Dante" attribuito a Domenico Peterlini (1860)
https://www.radici-press.net/

Città di Ravenna

LA MORTE

Nel 1321, già malato, fu colpito forse da febbri malariche e morì lontano dalla sua amata città natia, Firenze, il 13 o il 14 settembre dello stesso anno. Fu sepolto in una cappella esterna della chiesa di San Francesco in Ravenna.

La sua Firenze ha richiesto molte volte il rientro delle ossa del Sommo Poeta per farne pubblica *"riparazione storica"* dei danni e delle offese che subì in vita, naturalmente senza esito.

IL MONDO DI DANTE

Il suo pensiero spirituale.

Dante ha una visione del mondo spirituale tutta particolare, cioè quella legata al misticismo, quindi al senso di religiosità più profonda che arriva anche a liberarsi dalla vita terrena fatta di passioni e attaccamento alle cose umane (pensiero mistico - ascetismo). Fra i suoi riferimenti letterari egli ha un legame con i grandi pensatori di quel periodo: San Bernardo, San Francesco, San Bonaventura, San Tommaso, ecc.

Secondo il pensiero dantesco è la *Provvidenza* che regge tutte le cose del mondo e non l'intervento dell'uomo con le sue passioni. Per Dante il disordine terreno, la sopraffazione del male sul bene, le passioni umane, gli odi (pessimismo cristiano), sono solo apparenze perché poi interviene ed agisce su tutto la *Provvidenza divina*.

Questo pensiero e questi ideali, per cui prima viene la vita come redenzione umana e poi tutto il resto, compresa l'arte, diventerà il tema dominante per tutta la letteratura italiana che verrà dopo di lui. Difatti, a Dante, in seguito, si ricollegheranno nelle loro intramontabili opere: il *Tasso*, il *Parini,* l'*Alfieri,* il *Foscolo* e naturalmente il *Manzoni.*

Giuseppe Parini

Vittorio Alfieri

Ugo Foscolo

Alessandro Manzoni

In questa immagine: Frate cappuccino Padre Cristoforo; Renzo Tramaglino; Lucia Mondella; Agnese Mondella la madre di Lucia e un frate davanti alla porta del convento.

Quando si parla di "Promessi Sposi" salta subito in mente l'intervento della *Provvidenza.*
Sono I Promessi Sposi il romanzo della Provvidenza?
Certo, proprio di sì.

La provvidenza interviene nelle vicende umane, provvedendo a sistemando tutte le cose.
Lo scrittore Alessandro Manzoni la menziona decine di volte nell'intero romanzo.
Questo in riferimento al pensiero spirituale di Dante Alighieri.

IL SUO PENSIERO POLITICO.

Naturalmente siamo nel periodo medioevale e Dante crede ancora nel ritorno del Sacro Romano Impero, di cui l'Italia, per la sua bellezza e per la sua posizione geografica nel Mediterraneo, dovrebbe essere "Il Giardino" naturale, come la chiama lui. Secondo Dante, l'umanità (popoli europei) solo sotto la guida dell'imperatore può raggiungere la felicità naturale, la giustizia e la pace fra popoli liberi. Solo dopo arriverà la guida della Chiesa papale, che guiderà i cristiani verso la felicità religiosa ed il soprannaturale con le sue molteplici beatitudini.

Commento finale. In questa lettura del pensiero di Dante manca ancora totalmente il "germe" iniziale dell'indipendenza italiana dalle occupazioni straniere. Siamo troppo lontani dal tempo e dalle idee risorgimentali, in cui invece credettero ciecamente gli uomini italiani ed europei dell'700 e '800. Dante ha ancora un concetto di Italia geografica, etnica, letteraria, ma non di indipendenza politica. (OP)

(Fine prima parte)

<u>Seconda parte</u>: le opere: Vita Nuova, Rime, Convivio, De Vulgari Eloquentia, Monarchiae, la Divina Commedia.

NAPOLEONE BONAPARTE - 200° DALLA MORTE

Napoleone nasce ad **Ajaccio, in Corsica**, nel 1769. Avviato dal padre alla carriera militare, studia a Parigi diventando in breve tempo sottotenente di artiglieria. Allo scoppio della Rivoluzione Francese torna in Corsica dove combatte per la Francia contro il popolo còrso che voleva l'indipendenza.

CAMPAGNA D'ITALIA

Tornato vittorioso a Parigi (la Corsica viene infatti annessa alla Francia) gli viene affidata la **Campagna d'Italia** durante la quale sconfigge Piemontesi ed Austriaci stabilendo poi la pace con il **Trattato di Campoformio.**

Dopo questa eccezionale dimostrazione di capacità strategica, a Napoleone viene affidata **la campagna d'Egitto** per contrastare gli inglesi e la loro espansione coloniale. In realtà viene spedito lontano dalla Francia perché il suo crescente prestigio in patria non era troppo gradito al **Direttorio***. Ottenute alcune vittorie ad Alessandria d'Egitto, affida il comando ad un suo sottoposto per far ritorno in Francia che, nel frattempo, era entrata nel caos più assoluto.

Il Direttorio era composto da cinque membri eletti dalle due camere, quella degli "anziani" e quella detta "dei 500". Governò la Francia dal 1795 al 1799 senza problemi.

Il sito era considerato nell'antichità come una delle sette meraviglie del mondo. Il francobollo rappresenta una composizione delle 3 piramidi di Cheope (137 m), Khephren (136 m), Mykérinos (66 m), disegnate lungo l'asse sud-est, e della Sfinge (l. 57 m, h. 20 m). Il nostro Napoleone porta in Francia numerosi reperti archeologici.

IL COLPO DI STATO DI NAPOLEONE CHE DIVENTA IMPERATORE DEL FRANCESI

Il 10 novembre 1799 Napoleone abbatte il Direttorio con un colpo di stato e il 24 dicembre, istituito il Consolato, si nomina Primo Console. Napoleone in questo momento è Capo dello Stato e delle Forze Armate. Si dimostra nuovamente abilissimo stratega politico e militare: riforma la giustizia e l'amministrazione, batte gli austriaci, impone la pace agli inglesi e firma un concordato con Pio VII per cui la **chiesa francese** si mette **al servizio del regime**. Nel 1804 si fa proclamare **Imperatore dei francesi** e, l'anno dopo, anche **Re d'Italia.**

Per circa quindici anni le sorti dell'Italia rimasero legate, nel bene e nel male, a quelle francesi.

Détail du Sacre de Jacques-Louis David

Ajman 1972
poste aérienne

Manama 1972
poste aérienne

Ajman 1972

Manama 1972

Napoléon en costume du sacre
par Jean Dominique Ingres
musée de l'armée, Paris

Yémen, 1970

Niger, 1969, poste aérienne

Bouriatie, 2010, vignette

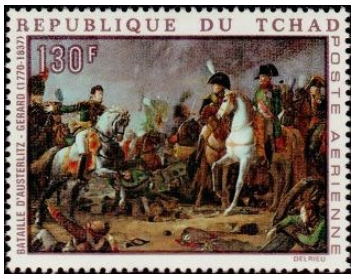
NAPOLEONE ORGANIZZA LA RIVOLUZIONE ANCHE NELL'ECONOMIA

L'economia francese fu riorganizzata alla grande. Le industrie, il commercio interno e con l'estero furono riattivati e potenziati, si realizzarono nuove strade, canali, ponti, porti, tutto per aumentare e facilitare le merci francesi. Si creò una potente Banca di Francia. Furono adottate leggi migliori per i cittadini, tra cui il nuovo Codice Civile e si rivoluzionò la vita sociale e famigliare. Grandi passi furono fatti anche nel mondo sanitario, e grandi attenzioni furono riservate, naturalmente, all'esercito. La marina invece non venne presa in considerazione per la sua importanza strategica. Questa sarà anche una delle future ragioni del declino e del crollo finale di Napoleone.

L'incontro fra Napoleone e Francesco II d'Austria dopo la Battaglia di Austerlitz.

Autore. Gérard François-Pascal-Simon

Torniamo al nostro Imperatore di Francia e d'Italia. Parliamo brevemente della **battaglia di Austerliz.**
Si svolse nel dicembre del 1805. In questa battaglia Napoleone dimostrò tutto il suo diabolico genio militare. Con mosse fulminee affrontò il nemico formato dagli eserciti di Alessandro I di Russia e di quello che restava del Sacro Romano Impero, l'austriaco Francesco II d'Asburgo-Lorena.
Furono sconfitti clamorosamente.



Per celebrare la vittoria di Napoleone sui Russi e gli Austriaci ad Austerlitz in Moravia fu costruita questa collina a perenne ricordo come ricorda anche il francobollo francese.

Fallito un attacco all'Inghilterra con la famosa **battaglia di Trafalgar**, porta a buon fine una serie di campagne, abbiamo detto, contro gli Austro-Russi (Austerlitz, 1805), i Prussiani (Iéna, 1806) ed edifica il suo grande Impero con il trattato di Tilsit del 1807. L'Inghilterra è, in pratica, l'unico ostacolo rimasto alla sua egemonia europea.

IL CULMINE DELLA POTENZA NAPOLEONICA

Il nostro Napoleone costrinse facilmente il **re di Spagna** alla resa, e addirittura arrivò a far catturare **Papa Pio VII,** che portò prigioniero in Francia nei pressi di Parigi.

Queste furono per Napoleone, secondo gli storici, mosse sbagliate. Il popolo spagnolo, aizzato e armato dagli inglesi, costrinse i francesi a cercare di reprimere la tremenda vendetta spagnola costituita da tumulti e guerriglie urbane, che dissanguinarono, sia come numero di vite che come denaro, le forze napoleoniche di occupazione. L'arresto ed il trasferimento di Papa Pio VII, il successore di San Pietro come capo della Chiesa Cattolica, suscitò sentimenti negativi da parte di milioni di cattolici europei, che condannarono questa prepotenza senza limiti di Napoleone.

Tra tutti gli Stati schierati contro Napoleone, a combattere rimasero solo l'Inghilterra e l'Austria; gli altri avevano abbandonato la lotta perché sconfitti o perché avevano firmato una pace separata. Queste due potenze tentarono ancora una volta di battere la Francia napoleonica e liberare finalmente l'Europa, ma non fu così, perché Napoleone sconfisse e piegò l'Austria. La Francia, quindi, si trovò a dominare anche l'Europa Centrale (1809), siamo ormai ai confini con gli sterminati territori della Russia.

LA BATTAGLIA DI TRAFALGAR.

Fu una delle più grandi battaglie della storia, si svolse il 5 ottobre del 1805 fra la Flotta Britannica e quella Francese. Il francobollo con Lord Nelson che proprio in questa battaglia perde la vita.

La flotta franco-spagnola ha lasciato il porto di Cadice per tornare in Inghilterra e proteggere lo sbarco programmato. La storia è in movimento, Nelson è in guardia e la flotta imperiale comandata da Villeneuve è sorpresa a **Capo Trafalgar** (acque a sud della Spagna). Le due flotte si impegnano in una storica battaglia. Villeneuve e le sue 33 navi affrontano la flotta inglese costituita da 27 potenti navi; 35.000 marinai stanno aspettando di usare più di 5.000 cannoni. L'ammiraglio Nelson riesce a sconfiggere la flotta francese e si concluse così il duello nei mari definitivamente a favore della Gran Bretagna.

INVASIONE DELLA RUSSIA

Napoleone non seppe fermarsi in tempo per cercare di consolidare i successi ottenuti; no, si avventurò alla conquista della Russia spostando un colossale esercito di circa mezzo milione di uomini, provenienti da tutti i territori occupati, fra cui l'Italia, verso gli sconfinati territori russi per andare alla **conquista di Mosca**. Nel 1812, consapevole dell'ostilità dello Zar Alessandro I, Napoleone invade la Russia iniziando così una campagna totalmente fallimentare per le forze napoleoniche che, infatti, furono brutalmente ricacciate indietro subendo migliaia di perdite. I suoi nemici, in terra francese, ne approfittarono per invadere Parigi e lo obbligarono, prima ad abdicare in favore del figlio, e poi, il 6 aprile 1814, a rinunciare alla totalità dei suoi poteri. La sconfitta inflitta dalla Russia aveva insegnato a tutti che Napoleone non era invincibile, bisognava trovare solo il punto debole del suo poderoso esercito.

POSTE DELLA RUSSIA

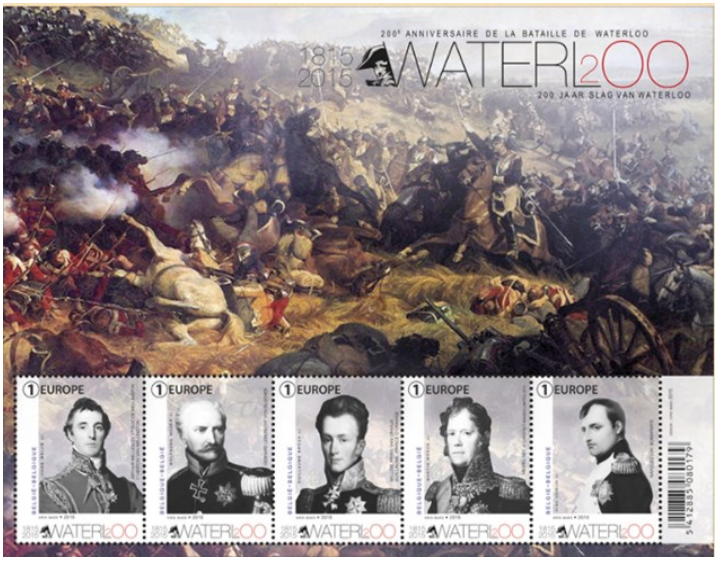
200°anniversario della campagna di Russia del 1812

Emissione ex Unione Sovietica. 150° anniversario della campagna di Russia del 1812. (Emissione del 1962)

Spodestato dal trono, fu costretto all'esilio nell'isola d'Elba

E' da l'Isola d'Elba, in isolamento d'oro, che il grande condottiero assiste impotente alla divisione del suo immenso impero, conquistato con sangue e morte in giro per l'Europa.
Tutto si decide nel **Congresso di Vienna (1814)**, fra Prussiani, Inglesi e Russi.
Voi pensate che Napoleone se ne stava con le mani in mano, con il carattere che si ritrovava? No.

Sfuggendo alla sorveglianza inglese abbandonò l'Isola d'Elba e riuscì a rientrare in Francia nel marzo del 1815 dove, sostenuto dai Liberali, conoscerà un secondo, ma breve, periodo di potere che prende il nome di **"Regno dei Cento Giorni"**. La nuova e riconquistata gloria non durerà a lungo: presto le illusioni di ripresa verranno cancellate dal **disastro della battaglia di Waterloo**, ancora una volta contro gli inglesi.



Francobollo del 2015

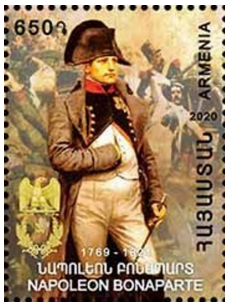
La battaglia di Waterloo, foglietto e particolare di Napoleone

Un Granatiere della Guardia Imperiale Francese

LA WATERLOO

Prima che Napoleone potesse diventare nuovamente forte ed organizzare nuove spedizioni, Prussiani, Russi, Austriaci e naturalmente gli acerrimi nemici inglesi, guidati dal duca di Wellington gli andarono incontro sfidandolo in un tremendo combattimento campale. La storica battaglia si svolse a **Waterloo**, una cittadina belga nella regione della Vallonia, **era giugno del 1815**. Anche se Napoleone mise in atto tutte le strategie militari che conosceva, i risultati furono sfavorevoli e sfortunati. Infatti, un errore strategico dei reparti francesi, scoprì un lato del suo schieramento; ne approfittò subito la cavalleria avversaria che con impeto e a forma di cuneo entrò fino al centro nello spiegamento francese. Questa tattica improvvisa e non aspettata, mise in fuga, uccise e fatti prigionieri migliaia di soldati napoleonici.

VERSO L'ESILIO NELL'ISOLA DI SANT'ELENA, UNA SPERDUTA ISOLA NELL'OCEANO ATLANTICO

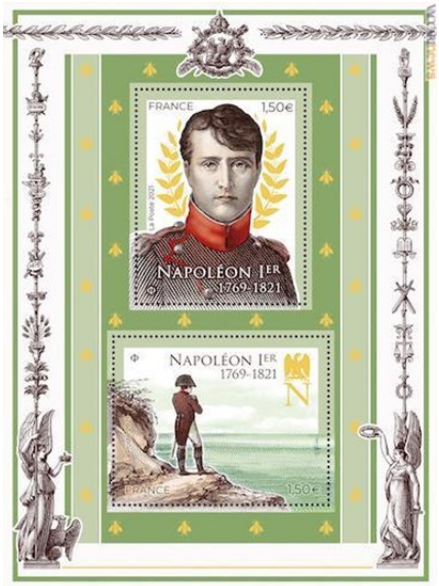


Napoleone, sperando di essere trattato onorevolmente, si consegnò agli inglesi, risparmiando migliaia di vittime di militari francesi. Non fu così, gli inglesi lo trattarono da prigioniero comune, e freddamente lo imbarcarono e lo relegarono a trascorrere il resto dei suoi giorni, non in qualche isola del mar Mediterraneo come lui sperava, ma, in un'isola sperduta nell'Oceano Atlantico, un' isola dimenticata da Dio e dagli uomini: **l'Isola di Sant'Elena**, ancora oggi possedimento britannico.

L'Isola di Sant'Elena sperduta al centro dell'Oceano Atlantico del sud a migliaia di chilometri fra l'Africa e l'America del sud.

GLI ULTIMI MOMENTI DELLA VITA TERRENA DI NAPOLEONE BONAPARTE

Tutti i servitori di Napoleone, sono inginocchiati intorno al suo letto, fra lacrime e sconforto guardavano e aspettavano Napoleone negli ultimi terribili istanti della sua vita terrena. Secondo la storia, sul calar del sole i dolori atroci (forse un tumore allo stomaco) cessarono e insieme alle sofferenze il suo cuore cessò di battere e Napoleone morì. Era il 5 maggio del 1821, all'età di cinquantadue anni.



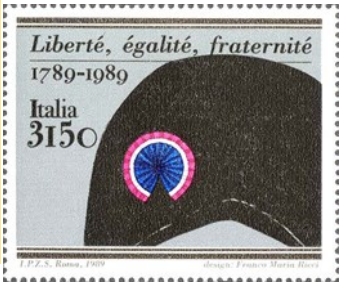
Napoleone guarda il mare infinito e riflette sul suo destino durante l'esilio a Sant'Elena, in un dipinto di François Joseph Sandmann.
Francobollo emesso dalla Poste Francesi in occasione del 200° dalla morte di Napoleone Bonaparte

CONSIDERAZIONI E CONCLUSIONI

Non ho avuto molte simpatie per questo personaggio storico, forse perché anche l'Italia nel bene e nel male è stata da lui conquistata, dominata, depredata e si è comportato come un qualsiasi esercito straniero. Quante opere d'arte hanno preso la via della Francia e della sua capitale Parigi, centinaia e centinaia e non sono più tornate. La Francia in quel periodo fu anche una "produzione di vedove", perché migliaia e migliaia di mariti morirono in guerra e ancora altrettanti figli non tornarono più.

Napoleone Bonaparte offre a San Marino lo sbocco sul mare.

Cappello e coccarda francese



Gli storici hanno anche verificato che in quel periodo e per molti anni, la natalità in Francia fu un disastro, la popolazione diminuì paurosamente. Molte guerre, battaglie e morti potevano essere evitate. Invece entrò in campo l'ambizione personale, la boria e la superiorità, allargata anche alla sua famiglia.

Marie Josèphe Rose Tascher de La Pagerie, meglio nota come Giuseppina di Beauharnais (Les Trois-Îlets, 23 giugno 1763 – Parigi, 29 maggio 1814), è stata la prima moglie dell'imperatore Napoleone I dal 1796 al 1809. Come tale, fu imperatrice consorte dei francesi dal 1804 al 1809 e regina d'Italia dal 1805 al 1809.

Tuttavia, l'uomo politico e militare si giudica dai risultati. In questo caso il passaggio di Napoleone in tutti i territori europei portò una ventata di rivoluzione, di aspirazioni dei popoli. Travolse, con impeto, importanti eserciti avversari, istituì nuove forme legislative (Codice napoleonico). Fu un grande trascinatore, affascinò i soldati e la popolazione, tanto che trovò numerosi ammiratori. In Italia sorsero scuole, fabbriche, case, ponti, strade di grande comunicazione, che trasformarono Milano in un grande centro industriale e commerciale, dopo Parigi. Purtroppo questa rivoluzione si fermò per motivi storici solo al nord Italia.

Bisogna anche individuare un fatto positivo, cioè che alle armi furono chiamati anche soldati italiani che combattevano sotto le bandiere nazionali. Il tricolore (verde, bianco e rosso) entrò per la prima volta a far parte degli stendardi militari in combattimento, non solo, ma gli schieramenti erano comandati da militari italiani. Questo fu un lato positivo, perché cominciò a crearsi una coscienza nazionale italiana, che tra non molti anni, si tramuterà verso quel movimento eroico che porterà alla unificazione della nostra Patria (Guerre d'Indipendenza). **(OP)**

40° DELL'ATTENTATO A PAPA WOJTYLA

13 maggio 1981 - 13 maggio 2021

Sono passati 40 anni da quel tragico giorno dell'attentato a Papa Giovanni Paolo II, ma ancora oggi i mandanti sono avvolti nella nebbia e solo, forse, le generazioni future sapranno chi furono i responsabili ideatori di quel tragico eclatante gesto in Piazza San Pietro.

Si, a sparare fu Ali Agca, che ha scontato parte della pena nelle carceri italiane e poi è stato "estradato" in Turchia. L'attentatore non ha mai rivelato chi lo ha armato contro il Papa venuto dall'Est. Certo il Papa lo incontrò in carcere in Italia ,ma non sappiamo di che cosa parlarono.

La casa natale del Papa

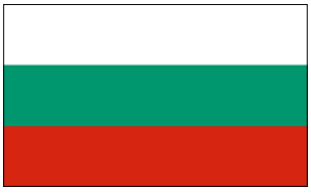
Qualche archivio segreto delle maggiori capitali mondiali, compreso quello della Città del Vaticano, un giorno forse rivelerà alle future generazioni la verità. Come al solito, si faranno passare gli anni, morire i mandanti, dimenticare e "sbollentare" i fatti, per declassare la notizia a non più interessante, ma che rimarrà pur sempre nella storia mondiale.

Bandiera dell'ex Unione Sovietica

Bandiera dell'ex Repubblica Democratica Tedesca

Bandiera della Turchia

Bandiera della Bulgaria



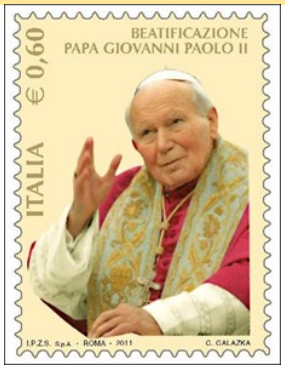
Bandiera della Città del Vaticano

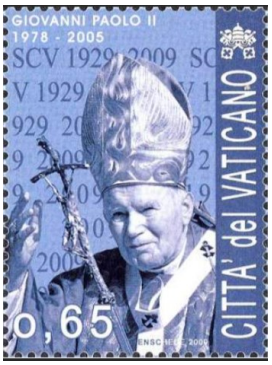
Per la cronaca, per chi vuole approfondire l'ipotesi sull'origine dei mandanti si parlò allora: pista bulgara su ispirazione del KGK dell'allora Unione Sovietica; servizi segreti della Germania dell'Est (commissione Mitrokhin); Lupi Grigi di matrice di estrema destra turca; una pista portò anche all'interno del Vaticano, legata alla scomparsa di Emanuela Orlandi.

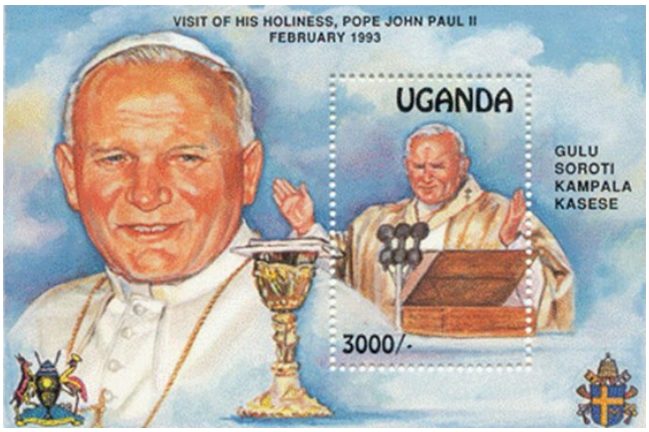
Si ipotizzò anche il coinvolgimento di Cosa Nostra, o come mandante l'ayatollah Khomeini (Iran), e tante altre ipotesi tutte poi "raffreddate" e che portarono al nulla.

San Giovanni Paolo II, perdonò e incontrò il suo killer, come abbiamo detto, in carcere. La pallottola che lo colpì, fece una traiettoria misteriosa e anomala per la scienza balistica e per l'anatomia del corpo umano. La pallottola che lo trafisse, per sue espressa volontà, fu portata, personalmente, presso il Santuario dalla Madonna di Fatima (Portogallo) e incastonata nella corona aurea della statua della Madonna.

L'ATTENTATO E IL RICOVERO OSPEDALIERO. Città del Vaticano. Emissione del 20 marzo 1997- Carrozze ed auto pontificie. La campagnola Fiat dove Giovanni Paolo II subì l'attentato in Piazza San Pietro. Il Policlinico "Gemelli" di Roma dove il Pontefice Giovanni Paolo II fu urgentemente portato per essere sottoposto ad un delicato intervento chirurgico addominale.







LA BEATIFICAZIONE. Era il 1 maggio del 2011. Con una solenne cerimonia, presieduta da Benedetto XVI, suo successore, in Piazza San Pietro al cospetto di oltre un milione e mezzo di fedeli, provenienti da tutto il mondo e in collegamento con centinaia di emittenti televisive e radio, ebbe luogo la beatificazione del Papa venuto dall'Est. Erano presenti oltre 62 capi di Stato e di governo di tutto il mondo. (OP)

100° DEL DISTACCAMENTO DEI CARABINIERI NELL'ANTICA REPUBBLICA DEL MONTE TITANO 1921-1936

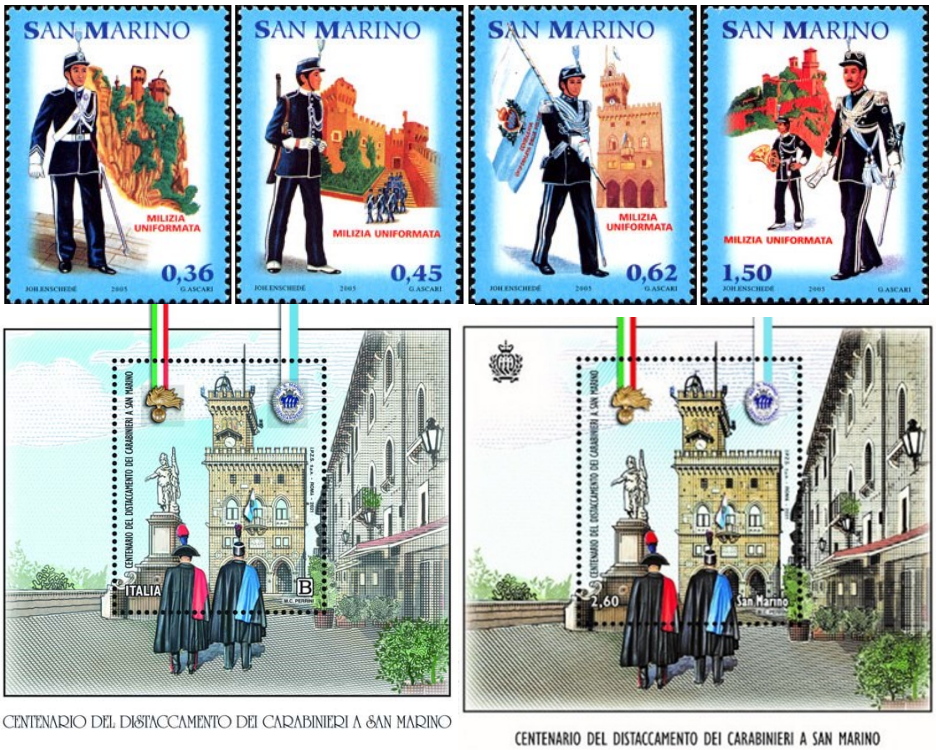
CONGIUNTA FOGLIETTO FRA LA REPUBBLICA DI SAN MARINO E L'ITALIA

Per l'Italia

Per San Marino

Dal mese di giugno 1921 e per quindici anni un piccolo contingente di Carabinieri Reali, provenienti dalla legione di Ancona, hanno prestato servizio presso la Repubblica di San Marino.

Siamo nel dopoguerra della Prima Guerra Mondiale, la piccola Repubblica del Monte Titano, non aveva ancora la forza e i mezzi per garantire la vigilanza e la sicurezza dei cittadini e garantirne l'ordine pubblico.



Emessi il 25 aprile del 2005 dalla Repubblica di San Marino

Titolo: Milizia Riformata.

0,36 € • Sottufficiale

0,45 € • Milite

0,62 € • Portabandiera

1,50 € • Ufficiale e milite della banda

Quello che doveva essere un servizio temporaneo di circa sei mesi si prolungò per quindici anni. In questo periodo i Carabinieri Reali addestrarono la Gendarmeria Sanmarinese, che con l'ausilio dei nostri Carabinieri cominciò dal 1936 ad organizzarsi ed operare in piena autonomia, con successivo passaggio di consegne ufficiali. Naturalmente questa collaborazione non terminò in quel periodo, ma si prolunga fino ai nostri giorni. L'Arma è sempre stata di ausilio nei confronti della Gendarmeria nel campo della polizia giudiziaria e collabora anche al contrasto della criminalità in generale.

Questa emissione congiunta (foglietto Italia - San Marino) è il sigillo effettivo e storico di questa consolidata collaborazione. Se si osservano bene le due divise, hanno molto in comune.

La Bandiera dei Carabinieri Reali d'Italia fu insignita della Medaglia al Valor Militare di Prima Classe per i circa tre lustri di servizio svolti a San Marino. **(OP)**

ISSN 2499-4383

NOTIZIARIO DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA DI SCOUTFILATELIA

RIPRODUZIONE CITANDO LA FONTE

Federata FSFI

Socio Fondatore

Anno 52
Numero 3 – Maggio / Giugno 2021

JAN COSYNS, MEMBRO DELLA PRESTIGIOSA ABA.

Il nostro Socio Jan Cosyns, il 30 aprile 2021, è diventato membro della Real Academia Belga di Filatelia, la prestigiosa ABA. Le nostre più cordiali congratulazioni per il riconoscimento così meritato!!, Congratulazioni Jan!!

KONINKLIJKE ACADEMIE VOOR FILATELIE
ACADEMIE ROYALE DE PHILATELIE
ABA

13° EuroScout

Nuova Data

SETTEMBRE 2022

Lido degli Scacchi (Comacchio)

Il 13° EuroScout è stato spostato a settembre 2022 con un nuovo programma

RIPRODUZIONE CITANDO LA FONTE

Tutte le manifestazioni filateliche internazionali sono state rinviate causa emergenza sanitaria.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI FILATELICHE NAZIONALI

LUGLIO 2021

12-15 luglio, Reggio Calabria
Grande Guerra. 101° morte MOVM T. Gullì. Annullo il 12. Unitre - Università Terza Età, via Willermin 11. GFN "U.N.U.C.I.", viale A. Moro 34, c/o N. Pavone, 89129 Reggio Calabria, tel./fax 09651891925, cell. 3289235064, unucirc@gmail.com.

20 luglio, Guidonia Montecelio RM
80° del 1° volo aereo a reazione italiano da Taliedo - Guidonia. Annullo. Aeroporto militare "Alfredo Barbieri", Guidonia Montecelio RM. AC Interamna, via P. Borsellino 1, 05021 Acquasparta TR, 3403626518, proiettisan@gmail.com.

23-25 luglio, Asiago VI
Storia del Premio internazionale "Asiago" d'Arte Filatelica. Annullo il 24. Piazza Stazione 1. CFN 7 Comuni, via Ebene 1, 36012 Asiago VI.

AGOSTO 2021

1-8 agosto, Lanciano CH
Filanxanum 2021, temi musicale e letterario. Annullo il 2. Parco delle Arti Musicali, largo dell'Appello 2. UCFN Anxanum, viale Cappuccini 116, 66034 Lanciano CH, tel. 087241993, cell. 3474486093, franco.fanci@yahoo.it.

3-8 agosto, Messina
Don Giovanni d'Austria a Messina nel 450° battaglia di Lepanto. Annullo il giorno 8. Comune di Messina, piazza Unione Europea. CF Peloritano, via S. Agostino 12, 98122 Messina ME.

14-24 agosto, Bardonecchia TO
Omaggio a Germano Sommeiller. Annullo il 14. Biblioteca Comunale, viale Bramafarm 17, 10152 Bardonecchia TO. AC Sez.Fil. Torino e prov,, corso M. D'Azeglio 82, 10126 Torino TO, te. 0116687821, cell. 3480943865, massimomancini48@alice.it.

28-30 agosto, Meldola FC
400° anniversario B.V. del Popolo. Annullo il 30. Chiesa San Nicolò, via Roma 17-19. CFN Meldolese, via F.lli Rosselli 5, 47014 Meldola FC, 3409367994, imola64@yahoo.it.

SETTEMBRE 2021

2-26 settembre, Bergamo
Esposizione Virtuale Nazionale e di Qualificazione BergamoFil 2021. Classi previste: filatelia tradizionale classica, moderna, contemporanea e diacronica; storia postale classica, moderna, contemporanea, diacronica. Sezioni: campioni, competizione, qualificazione. Per iscrizioni: Luca Lavagnino, delegato manifestazioni e giurie FSFI, CP 67, 12016 Peveragno CN, lavagnino.luca@gmail.com.

10-15 settembre, Castelfidardo AN
60 anni di Pro Loco. Annullo il giorno 11. Auditorium San Francesco, via Mazzini 13. CCFN "F. Matassoli", via Dante Alighieri 85, 60022 Castelfidardo AN. 3341673788, rosalba.pigini@alice.it.

11-12 settembre, Mortegliano UD
Friûlhobbhy - Sport. Annullo il giorno 11. Sede sociale. CF Morteano, vicolo Campo Sport 5, 33050 Mortegliano UD, 3391542960, giuliokat.g@alice.it.

16-25 settembre, Viareggio LU
Canzoni del Carnevale. Mostra. Annullo il 16. Sala ACREL, via Verdi 247. CF "Giacomo Puccini", via IV Novembre 156, 55049 Viareggio LU, tel./fax 058432032, cell. 3497307386.

17-19 settembre, Vasto CH
Vastophil 2021. Annullo il 18. Piazza L. V. Pudente 1. CFN Vastophil "R. Piccirilli", via C. Manzitti 2, 66054 Vasto CH, 3209186797, presidentevastophil@virgilio.it.

17-19 settembre, Bardonecchia TO
Giornata Filatelia. 150 traforo del Frejus. Annullo il 17. Biblioteca Comunale, viale Bramafarm 17, 10152 Bardonecchia TO. AC Sez.Fil. Torino e prov,, corso M. D'Azeglio 82, 10126 Torino TO, te. 0116687821, cell. 3480943865, massimomancini48@alice.it.

17-26 settembre, Pesaro
Roma Capitale. Annullo il 17. Piccola Galleria Comunale, via Branca 5. CFN Pesarese, via Zanucchi 13, 61121 Pesaro, 3474832438, filnumpesaro@libero.it.

18-19 settembre, Empoli FI
Emporium 2021. 200° morte Napoleone. Mostra e convegno. Piazza Guerra 1, 50053 Empoli FI. CFN Empolese, presso F. Nencini, via Vittorio Veneto, 56028 Isola S. Miniato PI, info@francomoscadelli.it.

20 settembre, Roma
Celebrazioni per il XX Settembre e inizio attività. Annullo. Villa del Vascello. Ass. It. Filatelia Massonica, via San Pancrazio 8, 00152 Roma, tel. 065899344, fax 065818096, filatelia.massonica@grandeoriente.it.

23-26 settembre, Imola BO
Lo sport a Imola. Annullo il 25. Salannunziata, via Fratelli Bandiera 17/a. CFN "Guido Piani, CP 80 Succ. 3, 40026 Imola BO, 360797206, ccfn.piani@gmail.com.

24-26 settembre, Martinengo BG
100 anni di fondazione del Circolo Filatelico Bergamasco. Giornata della Filatelia Annullo il 25. Filandone di via Allegreni 37, 24057 Martinengo BG. CF Bergamasco, via Santa Bartolomea Capitanio 11, 24125 Bergamo.

24 settembre-2 ottobre, Reggio Calabria
Anassilao ed il Mediterraneo nell'antichità. Annullo il 24. Spazio Espositivo di Poste Italiane, via Miraglia. AC Anassilaos - CF Anassilaos, via Lia Diramazione Vico I 19, 89122 Reggio Calabria RC, 3807332953, ass.anassilaos@libero.it.

25 settembre, Fiumefreddo CT
Omaggio ad Angelo D'Arrigo. Annullo. Via della Chiesa. AFN Fiumefreddese, via Regina del Cielo 127, 95013 Fiumefreddo CT.

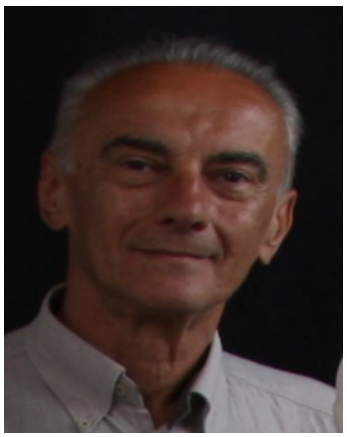
25 settembre-17 ottobre, Cotignola RA
100° A. Magnani: pittura, ceramica e poesia. Annullo il 25. Palazzo Sforza, corso Sforza 21. CFN Cotignolese "L. Ballardini", via Garibaldi 10, 48033 Cotignola RA.

5-6 novembre, Siracusa
Esposizione Nazionale e Qualificazione 1 quadro. Annullo il 6. Sede da definire. Unione Siciliani Collezionisti, c/o L. Pipitone, via Padova 26 scala A, 96100 Siracusa, 3356744702, leonpip48@gmail.com.

VISITALE IL SUD-EST DELLA SICILIA
VISITATE LA PROVINCIA DI SIRACUSA

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO:

L'amico Danilo Vignati, giornalista e tesoriere di USFI, AFIS, AIFA ha recensito la II^ edizione del mio libro "Da Legnanello a Legnano fra storia e filatelia" .



Il successo di un libro lo si può misurare anche dal numero delle edizioni che si sono succedute nel tempo. Per quanto riguarda la letteratura filatelica questa regola non vale: i collezionisti leggono poco, comprano poco i libri filatelici che non siano cataloghi e le seconde edizioni sono rare. Fa eccezione lo studio sulle poste di "Da Legnanello a Legnano fra Storia e Filatelia" pubblicato con il patrocinio della Città di Legnano dal medico Raffaele Baroffio – USFI che, a seguito di ripetute richieste che non poteva evadere, ha pensato ad una nuova edizione, passati oramai 8 anni dalla prima uscita.

Legnano (e il suo quartiere Legnanello) è una città posizionata sulle rive dell'Olona e sulla strada voluta da Napoleone nel periodo dal 1801 al 1805 per far passare le sue artiglierie su una strada moderna (sul tracciato di una già romana) che collegasse Milano con il passo del Sempione in meno di 150 km. Strada che è anche (o soprattutto) un tracciato postale.

Rispetto alla prima edizione, da tempo non più disponibile, questo libro aggiorna quanto conosciuto e già pubblicato soprattutto sul periodo prefilatelico di Legnanello grazie ad altri recenti ritrovamenti di lettere e documenti d'archivio. Di particolare importanza in questa seconda edizione il fatto che viene documentato con certezza l'ultima data nota della posta di Legnanello in periodo filatelico L'apparato iconografico quasi tutto a colori ora risulta più che raddoppiato, per la maggior parte di proprietà dell'autore, Raffaele Baroffio - USFI. Non ultimo un richiamo ai pezzi presenti nella collezione Marco de Marchi la cui digitalizzazione promossa dall'USFI e con la partecipazione economica di altri soggetti di ambito filatelico, ha permesso di ampliare l'apparato iconografico.

Nell'ultima parte del volume sono state approfondite le vicende postali di Legnano più vicine a noi nel tempo, passando in rassegna l'ampia scelta di timbri, annulli e affrancature rosse afferenti a Legnano che testimoniano il passare del tempo.
Raffaele Baroffio "Da Legnanello a Legnano fra Storia e Filatelia", brossura fresata, 85 pag. € 20,00, edizione 2021
ISBN-13 :
979-8567554081
Il volume, al pari di tutti gli altri pubblicati da R. Baroffio, è ordinabile sulla piattaforma Amazon:

https://www.amazon.it/LEGNANELLO-LEGNANO-FRA-STORIA-FILATELIA/dp/B08S2QLGTJ